



# Ministero dell'Istruzione e del Merito

## Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

### Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

#### Parere sullo

schema di circolare ministeriale recante «*Avvio delle iniziative propedeutiche all'attuazione delle Linee guida sull'orientamento - A.S. 2023/2024. Il tutor scolastico: prime indicazioni*»

approvato nella seduta plenaria n. 99 del 28/03/2023

tenutasi in modalità telematica

#### Premessa

Per quanto riguarda le valutazioni preliminari si rimanda a quanto scritto in premessa all'odierno parere predisposto dal Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI) circa lo schema di Decreto Ministeriale recante «*Individuazione dei criteri di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla valorizzazione del personale scolastico, con particolare riferimento alle attività di orientamento, di inclusione e di contrasto della dispersione scolastica, ivi comprese quelle volte a definire percorsi personalizzati per gli studenti, nonché di quelle svolte in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ai sensi dell'art. 1, comma 561, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023*».

Considerato che il decreto e la circolare sottoposti a parere sono da leggere in "combinato disposto" per una più completa visione dell'attuazione di quanto previsto nel decreto stesso, le modifiche indicate con il presente parere al testo della circolare ministeriale recante «*Avvio delle iniziative propedeutiche all'attuazione delle Linee guida sull'orientamento - A.S. 2023/2024. Il tutor scolastico: prime indicazioni*» sono coerenti a quanto suggerito e modificato con il parere relativo allo schema del già citato decreto.

Il Decreto è il primo provvedimento attuativo previsto nelle "*Linee Guida per l'orientamento relativo alla riforma 1.4 nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 del PNRR finanziato dall'Unione europea-Next Generation EU*" su cui il CSPI ha già espresso il proprio parere il 20 dicembre 2022.

Il Decreto in esame ha come scopo l'«*individuazione dei criteri di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla valorizzazione del personale scolastico, con particolare riferimento alle attività di orientamento, di inclusione e di contrasto della dispersione scolastica, ivi comprese quelle volte a definire percorsi personalizzati per gli studenti, nonché di quelle svolte in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ai sensi dell'art. 1, comma 561, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023*» e relativi allegati A e B.

Il CSPI con il precedente parere n. 96 del 20 dicembre 2022 ha riconosciuto l'importanza del ruolo dell'orientamento scolastico, aspetto fondamentale per la crescita culturale e sociale delle studentesse e degli studenti da collocare strategicamente in un'impostazione sistemica.



# Ministero dell'Istruzione e del Merito

## Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

### Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

Il Consiglio prende ora in esame il decreto che rappresenta il punto di partenza per l'attuazione concreta di alcune novità delle linee guida, come l'istituzione del docente tutor e del docente orientatore. Ciò posto il CSPI evidenzia il limite del decreto, che stanziava le risorse finanziarie esclusivamente per le classi del triennio conclusivo della scuola secondaria di secondo grado, dimenticando del tutto la scuola secondaria di primo grado. L'orientamento in quest'ultimo segmento rappresenta il momento cruciale e dirimente per una scelta più consapevole del successivo percorso scolastico, diventando così una reale misura contenitiva della dispersione scolastica. Già in occasione del parere dello scorso 20 dicembre, il CSPI aveva ampiamente rappresentato, come la scelta effettuata non sempre consapevole all'inizio della terza classe della scuola secondaria di primo grado sia di fatto causa, spesso, di un'alta percentuale di abbandono e dispersione che si verifica proprio nel primo biennio.

Il CSPI, pertanto, rispetto all'istituzione del docente tutor, auspica che sia rafforzato il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, come previsto dal DM 328/22, supportando studenti e famiglie ad una scelta consapevole e ponderata, tale da valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti e contribuire alla riduzione della dispersione scolastica.

Il CSPI condivide l'importanza di avere docenti formati in qualità di tutor per l'orientamento, al fine di realizzare efficaci percorsi di orientamento necessari a rafforzare le competenze connesse con la professione docente. Al fine di conseguire adeguate competenze per lo svolgimento della funzione del docente tutor sarebbe opportuno che le attività formative siano ampliate rispetto alle previste 20 ore.

Per le attività formative che prevedono una didattica attiva e laboratoriale, programmate dai Collegi e propedeutiche alla formazione dei docenti, sarebbe opportuno coinvolgere anche le Università, che da anni si occupano di formazione degli insegnanti, evitando l'erogazione esclusivamente in modalità telematica. Tale formazione deve riguardare anche la funzione del docente orientatore per l'importanza del compito che questa nuova figura svolge.

Il CSPI suggerisce, inoltre, di valutare la possibilità di estendere detta formazione anche a tutte le docenti e a tutti i docenti che vogliano fruirne volontariamente.

Il CSPI suggerisce, altresì, di puntualizzare ulteriormente nella circolare di accompagnamento che la procedura per l'individuazione dei docenti tutor/orientatore da parte del dirigente scolastico avviene sulla base di criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, tenendo conto della volontarietà espressa dagli interessati.

Il CSPI rileva, ancora, come il requisito dei 5 anni limitato solo al servizio di ruolo, metta in difficoltà le istituzioni scolastiche, in particolare quelle soggette ad un alto tasso di mobilità e quindi impossibilitate a garantire un'adeguata stabilità della figura. A questo proposito si rende opportuno estendere il requisito anche agli anni di servizio non di ruolo al fine di ampliare la platea dei possibili destinatari.

Il CSPI evidenzia la necessità di diminuire il raggruppamento di studenti in modo tale che la funzione del docente tutor coincida almeno con il gruppo classe per offrire un'attività di orientamento realmente efficace allo scopo.



# Ministero dell'Istruzione e del Merito

## Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

### Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

Nel decreto in esame, laddove si fa riferimento alla contrattazione integrativa d'istituto, sarebbe opportuno integrare l'art. 6 con la dicitura "criteri generali per la determinazione dei compensi".

Il CSPI, infine, vista la portata delle innovazioni proposte, suggerisce di avviare un'azione di monitoraggio al fine di verificare e risolvere le problematiche eventualmente insorte nel primo anno di applicazione.

Il CSPI, oltre a quanto proposto in premessa, esprime le seguenti specifiche richieste di integrazione, soppressione e modifica nel testo del provvedimento.

Testo della circolare	Proposta di modifica/Osservazioni
Ministero dell'istruzione e del merito	
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali	
<p style="text-align: center;">Ai Dirigenti scolastici delle scuole statali dell'istruzione secondaria di secondo grado Ai Direttori degli Uffici Scolastici Regionali Ai Dirigenti degli Ambiti Scolastici Territoriali e, p.c., All'Intendente Scolastico per la provincia di BOLZANO All'Intendente Scolastico per la Scuola in lingua tedesca BOLZANO All'Intendente Scolastico per la Scuola delle località ladine BOLZANO Al Dirigente del Dipartimento Istruzione per la Provincia di TRENTO Al Sovrintendente agli studi per la Regione Autonoma della Valle d'AOSTA</p> <p>Oggetto: Avvio delle iniziative propedeutiche all'attuazione delle Linee guida sull'orientamento - A.S. 2023/2024 Il tutor scolastico: prime indicazioni</p> <p>Come è noto, il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha firmato il 22 dicembre 2022 il decreto n. 328 che approva le Linee guida per l'orientamento, dando così attuazione alla riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in quanto misura per aiutare docenti, studenti e famiglie a contribuire alla costruzione di una scuola capace di contrastare la crisi educativa del Paese e dare avvio a un percorso virtuoso volto a favorire il superamento delle disuguaglianze esistenti di natura sociale e territoriale.</p> <p>Gli obiettivi dell'intervento di orientamento sono essenzialmente quelli di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti e, inoltre, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.</p>	



# Ministero dell'Istruzione e del Merito

## Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

### Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

<p>A tali fini assume una funzione strategica il tutor scolastico il quale, secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida, dovrà avere un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi coinvolti nell'attività didattica rivolta al singolo studente.</p> <p>In particolare, nella scuola secondaria di primo e secondo grado, il docente tutor è chiamato a svolgere due attività:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-port-folio personale e cioè:<ol style="list-style-type: none"><li>a. il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;</li><li>b. lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale (trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o, per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO);</li><li>c. le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive.</li><li>d. la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro";</li></ol></li><li>- costituirsi consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento di cui punto 10 delle citate Linee guida, avvalendosi del supporto della figura dell'orientatore, definito al punto 10.2 delle stesse Linee guida come il docente che gestisce, raffina e integra i dati della piattaforma con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e li mette a disposizione delle famiglie, degli studenti e del tutor.</li></ul> <p>La figura del docente tutor e quella dell'orientatore sarà attiva a partire dall'anno scolastico 2023/2024, per consentire in via prioritaria l'avvio delle attività curricolari di orientamento destinate agli studenti delle circa 70 mila classi del secondo biennio e dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado.</p> <p>Per far fronte a questo impegno, a partire dal mese di aprile, almeno 40.000 docenti della scuola secondaria di secondo grado saranno coinvolti nei percorsi di formazione per la funzione di tutor organizzati da INDIRE e articolati in moduli online della durata di 20 ore, fruibili in modalità sincrona e asincrona.</p>	<p>Il CSPI, come riportato in premessa, ribadisce l'importanza di estendere l'attività di orientamento nei gradi previsti dal DM 328/2022, con particolare attenzione nel passaggio dal 1° al 2° ciclo di istruzione e formazione, nell'ottica di evitare dispersione scolastica e discontinuità didattica.</p> <p>Il CSPI chiede di aumentare il numero dei docenti da formare al fine di garantire un tutor per classe.</p> <p>Il CSPI chiede di prevedere la formazione anche per un docente per istituzione scolastica che dovrà ricoprire la funzione di docente orientatore.</p>
--	--



# Ministero dell'Istruzione e del Merito

## Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

### Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

<p>Ciascuna istituzione scolastica del secondo ciclo di istruzione riceverà dalla Direzione Generale per i Sistemi informativi entro il ... la comunicazione del numero indicativo minimo dei docenti che potranno essere avviati alla formazione di tutor, calcolato in proporzione del numero degli studenti iscritti alle classi del secondo biennio e del quinto anno per il prossimo anno scolastico.</p> <p>Il dirigente scolastico, sulla base delle indicazioni ricevute, avvierà la procedura per la selezione dei docenti che, su base volontaria, si siano dichiarati disponibili a svolgere le funzioni di tutor e ad aderire alla formazione che è propedeutica alla successiva individuazione di tale figura.</p> <p>I docenti devono essere in possesso, preferibilmente, dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- cinque anni di anzianità di servizio con contratto a tempo indeterminato;</li><li>- avere svolto compiti rientranti in quelli attribuiti al tutor scolastico (funzione strumentale per l'orientamento, per il contrasto alla dispersione scolastica, nell'ambito del PCTO...);</li><li>- aver manifestato la disponibilità ad assumere la funzione di tutor per almeno un triennio scolastico.</li></ul> <p>I docenti disponibili saranno iscritti a cura della scuola nell'apposita piattaforma ministeriale e riceveranno le credenziali di accesso al percorso formativo.</p> <p>La formazione terminerà con un esame di verifica delle competenze acquisite.</p> <p>Il Ministero si riserva di verificare che ogni scuola abbia iscritto alla formazione un congruo numero di docenti, in modo da permettere l'attivazione della figura del tutor in tutte le istituzioni scolastiche secondo parametri omogenei.</p>	<p>Il CSPI propone, dopo la parola "asincrona" di aggiungere: "L'attività di formazione dei docenti tutor e dei docenti orientatori deve essere compresa nel piano di formazione deliberato dal collegio docenti e deve essere riconosciuta come servizio se eccedente l'orario d'obbligo"</p> <p>Il CSPI propone di sostituire il periodo con: "Il dirigente scolastico, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio docenti per la scelta delle funzioni di tutor orientatore e sulla base delle indicazioni ricevute, avvierà la procedura per l'individuazione dei docenti che, su base volontaria, si siano dichiarati disponibili a svolgere le funzioni di tutor e di orientatore e ad aderire alla formazione che è propedeutica alla successiva individuazione di tali figure"</p> <p>Il CSPI propone di sostituire il periodo con: "La formazione terminerà con l'attestazione relativa alla frequenza e con un report relativo ai contenuti svolti e acquisiti".</p> <p>Il CSPI propone, dopo "attivazione della figura del tutor", di sostituire il resto della frase con "in tutte le classi secondo parametri omogenei".</p>
--	---



# Ministero dell'Istruzione e del Merito

## Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

### Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

<p>Il dirigente scolastico, conclusa l'attività di formazione, procederà, nel rispetto delle prerogative degli organi collegiali, alla nomina dei docenti tutor per l'anno scolastico 2023/2024, in base a quanto previsto in relazione alle figure funzionali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa.</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico 2023/2024 saranno curate da INDIRE ulteriori attività di accompagnamento dei tutor e saranno promosse comunità di pratiche fra i docenti.</p> <p>Per l'attività dei tutor e degli orientatori l'art. 1, comma 561, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025 - ha stanziato 150 milioni di euro che vengono ripartiti con Decreto del Ministro dell'istruzione e del Merito fra le istituzioni scolastiche del secondo ciclo, in proporzione al numero degli studenti delle classi del secondo biennio e del quinto anno funzionanti nelle istituzioni scolastiche medesime nell'anno scolastico 2023/2024.</p> <p>La Direzione generale per le risorse umane e finanziarie provvederà alla successiva e conseguente assegnazione della risorsa finanziaria sull'apposito capitolo del Punto Ordinante della Spesa (POS) delle istituzioni scolastiche.</p> <p>Ciascuna istituzione scolastica, in sede di contrattazione integrativa, definisce i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie assegnate, avuto riguardo alle peculiarità organizzative ed allo specifico contesto di riferimento, per remunerare le attività dei tutor e degli orientatori nell'a.s. 2023/2024. In particolare, dovrà essere garantita la presenza di un orientatore in ciascuna istituzione scolastica, a cui riconoscere un compenso compreso tra un valore minimo pari a 1.500 euro lordo Stato e un valore massimo pari a 2.000 euro lordo Stato e di un tutor per ciascun raggruppamento di studenti prevedendo un compenso compreso tra un valore minimo pari a 2.850 euro lordo Stato e un valore massimo pari a 4.750 euro lordo Stato.</p> <p>Al fine di favorire un'applicazione efficace della misura, si ritiene che ciascuna Istituzione scolastica possa, orientativamente, individuare un tutor per raggruppamenti costituiti da un minimo di 30 studenti fino ad un massimo di 50 studenti.</p> <p>Si rammenta, infine, che tutte le istituzioni scolastiche potranno accedere ai finanziamenti derivanti dal PNRR di cui al punto 12.2 delle Linee guida e dalla nuova</p>	<p>Il CSPI propone di sostituire il periodo con <i>"Il dirigente scolastico, conclusa l'attività di formazione, procederà, sulla base dei criteri deliberati dal collegio dei docenti a individuare il docente tutor e il docente orientatore, alla nomina dei docenti tutor ed orientatore per l'anno scolastico 2023/2024, in base a quanto previsto in relazione alle figure funzionali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa"</i>.</p> <p>Il CSPI propone di sostituire il periodo con: <i>"Ciascuna istituzione scolastica, in sede di contrattazione integrativa, definisce i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie assegnate nonché la determinazione dei compensi, avuto riguardo alle peculiarità organizzative ed allo specifico contesto di riferimento, per remunerare le attività dei tutor e degli orientatori nell'anno scolastico 2023/2024 ... e di un tutor per ciascuna classe ... tenendo conto del numero degli alunni frequentanti"</i>.</p>
---	--



# Ministero dell'Istruzione e del Merito

## Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

### Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

<p>programmazione PON per remunerare attività didattiche innovative sull'orientamento di carattere extracurricolare, con particolare riferimento all'orientamento verso le discipline STEM e come strumento di prevenzione della dispersione scolastica.</p> <p>IL CAPO DIPARTIMENTO Jacopo Greco IL CAPO DIPARTIMENTO Carmela Palumbo</p>	
--	--

Il CSPI esprime parere favorevole sullo schema di Circolare in oggetto, con le osservazioni espresse in premessa e nell'articolato.